

Il V Colloquio “Tommaso Fanfani” (Viareggio, Villa Argentina, 25 febbraio 2017)

Si è svolto nella prestigiosa sede di Villa Argentina a Viareggio il V Colloquio promosso dalla nostra Accademia a ricordo dell'opera di Tommaso Fanfani. L'iniziativa, come ormai da tradizione, apre le nostre attività annuali, tanto che il Preside profitta dell'occasione e per la presentazione dell'Annale appena stampato e per una sommaria delineazione delle attività previste per l'anno in corso (v. *Atti*).

Alla presenza di un folto e qualificato pubblico, la prof. Daniela Manetti dell'Università di Pisa ha introdotto e poi coordinato gli interventi in programma evidenziando il nesso del tema scelto - “Tommaso Fanfani e Viareggio. Vita e storia” - con quanto sarebbe stato trattato dai Relatori.

La prof. Michèle Merger, con uno sguardo davvero globale e internazionale all'intreccio fra sviluppo sociale e sviluppo delle comunicazioni e dei trasporti nell'Ottocento, trattando il tema “Il viaggiare in treno (anche fino a Viareggio)” ha offerto una serie di fatti, legati anche alla configurazione geografica della penisola italiana, scelte politiche e riflessioni che hanno ben illustrato la crescita della nostra città nell'ambito delle varie politiche succedutesi nel tempo dal Ducato di Lucca al Granducato di Toscana ed al Regno d'Italia, senza sottacere le difficoltà e le resistenze via via opposte dal territorio, anche oggi.

“Viareggio e la nascita del turismo balneare” è stato il tema trattato dal prof. Marco Cini dell'Università di Pisa, introdotto da un affettuoso ricordo personale del prof. Fanfani. Un tema solo apparentemente scontato, stante l'esistenza di specifici studi in proposito, ma che ha invece consentito al Relatore di offrire una serie di profonde osservazioni sul nesso fra lo sviluppo della città di Viareggio e l'affermarsi del turismo balneare, soprattutto nei suoi riflessi antropologici e nelle emergenze culturali e cambiamenti strutturali – anche da un punto di vista artistico e stilistico - che esso ha comportato.

Una delle componenti dell'economia viareggina legata al suo sempre problematico porto marittimo, cioè la cantieristica, è stata illustrata dal prof. Andrea Giuntini dell'Università di Modena e Reggio Emilia che ha affrontato il tema “Porti e cantieristica nella storia economica dell'Italia contemporanea. Il caso di Viareggio”. Anche in questa relazione, più che sui fatti – per altro ben noti – ci si è soffermati con appropriate osservazioni critiche sull'impatto che questo settore ha avuto, sui limiti legati al nostro territorio, dando una chiara lettura di alcuni elementi che ne caratterizzano la crisi oggi.

Alcune sottolineature complessive della prof. Manetti ed il ringraziamento del decano della nostra Accademia hanno concluso lo stimolante incontro, che sicuramente ha offerto elementi originali anche con riflessioni “sapienziali” alla storia della nostra città.